

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 - In II. pagina Cent. 40 - In I. pagina Cent. 50 - Pubblicità economica Cent. 3/4 parola, minimum Cent. 30
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

così da una fase all'altra o da una frase all'altra si lascia scorrere il momento buono delle salutari riforme: si dimentica e si lascia tutto dormire nell'attesa deleteria del risveglio di giorni migliori. E quando ci si accorge che il risveglio è terribile e spaventoso, si torna daccapo e da un lato si grida, invocando leggi eccezionali e stati d'assedio, dall'altro si protesta e si impreca contro le follie dei retrogradi e le violenze allo Statuto, o la politica di un governo conscio della sua responsabilità fino a che si ritorna a quel momento di franchezza che succede alle sfiurite e consiglia un'altra volta al silenzio ed al sonno.

Così è accaduto per la finanza; così minaccia di avvenire per la questione sociale.

E sarà proprio così se non la si finisce una buona volta coi principi teorici e dottrinari, né si voglia pensare che le buone leggi devono specialmente conformarsi ai sentimenti ed ai bisogni di una Nazione; che le leggi di libertà piena ed assoluta son fatte per quei popoli che sanno meritarle, i cui disordini sono sempre transitori perché soffocati da una maggioranza seria e riflessiva.

Noi, e con noi la nostra razza, non siamo, pur troppo, né freddi, né positivi.

Tutt'altro! V'insorgo l'entusiasmo con cui gli anarchici mettono in opera i loro principi; vi basti l'ebbrezza con cui ieri Vajlant è salito sul patibolo, il delirio con cui oggi un Lebreton rivendica la memoria, divenutagli santa, del decapitato di ieri, e consuma all'albergo «Terminus» il suo attentato.

Che fanno i governi? Con questo sistema di lasciar fare e lasciar passare applicato alla politica, una debolezza colpevole fa perdere la giusta percezione del momento buono per applicare la legge nel suo vero rigore; e quando penda sul capo un pericolo grave per la patria e per la società, di cui devono, essi, tutelare l'integrità o la interna sicurezza, allora si perseguita, abusando, magari, dei poteri concessi e creando, Dio nol volesse, dei martiri.

Parlo della Francia, e parmi discorrere delle cose nostre. Perciò, appunto, ne ho parlato, perché i fatti di olt'alpe dovrebbero, affini per stirpe, per tendenze e per principi, insegnare abbastanza anche a noi.

Lo farà? Certo i francesi dalle loro stesse iatture hanno ben poco appreso. Gli attentati orribili, insani si ripetono da qualche tempo con una frequenza terribile e dinanzi a questo rapido cammino dell'anarchismo noi assistiamo freddi, muti, con un'impassibilità che tanto è spaventosa quanto è colpevole.

Il culto di questi martiri crea dei nuovi martiri, il patibolo crea la loro gloria: il culto ed il patibolo, insieme, avevano le folle varie, tumultuose, eterogenee le quali nel nome di un'idealità studiata, ma pur sempre fallace, si abbandonano alle aberrazioni mostruose che li uccidono sul campo dell'azione.

Abbiamo, adunque, abbastanza per imparare e per non lasciarci sedurre dai sorrisi ingannevoli d'un'idea; per imparare che, tirando innanzi così, l'Italia perderà la sua libertà e le masse consumeranno il loro suicidio.

DOTT. A. Z.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Si sono operate stamane parecchie perquisizioni nei domicili di anarchici abitanti a Parigi e nella provincia. Si fecero parecchi arresti fra cui quello di Sebastiano Faure.

PARIGI, 19. — Furono arrestati un anarchico a Valenza, dieci a Romans, uno a Reims.

LIONE, 19. — Stamane furono arrestati 7 anarchici.

BERLINO, 19. — L'imperatore è partito alle 14,20 per Friedrichsruhe con treno speciale.

FRIEDRICHSRUHE, 19. — L'imperatore è giunto alle ore 17,56. Fu ricevuto alla stazione da Bismarck.

Si strinsero la mano cordialmente e si recarono al castello ove l'imperatore fu ossequiato dalla principessa.

Indi vi fu un pranzo in onore dell'imperatore che ripartirà stanotte per Wilhelmshaven.

PIETROBURGO, 19. — (Ufficiale). — Tutte le persone che si trovavano sul grande masso di ghiaccio, che erano in numero di circa cinquecento, distaccato dalla costa d'Ingermanland (Russia) poterono essere salvate.

VIENNA, 19. — Cominciò il processo contro gli anarchici.

Il tribunale decise che si faccia a porte chiuse.

BUDAPEST, 19. — Alla Camera dei deputati è incominciata la discussione del progetto di legge relativo al matrimonio.

I ministri e specialmente il presidente Wekerle e il ministro di giustizia Szilagi furono vivamente acclamati dalla cittadinanza al loro arrivo innanzi al palazzo della Camera.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 20: Ieri l'on. Crispi lesse ai colleghi le comunicazioni che farà oggi alla Camera ed al Senato.

Nelle comunicazioni si fa cenno anche della situazione finanziaria dello Stato e della risoluzione del governo di provvedere sollecitamente ai bisogni del bilancio.

Si annunziano per questa mattina diverse riunioni di deputati a Montecitorio, ma senza carattere ufficiale, allo scopo di intendersi sulla condotta da tenere verso il governo nell'imminente discussione dell'indirizzo politico.

I deputati continuarono in tutta la giornata di ieri ad arrivare. Numerosa è specialmente la deputazione siciliana e del mezzogiorno.

Diversi deputati si sono recati a portare i loro biglietti da visita all'on. Crispi. Altri, dell'opposizione, ebbero delle conferenze cogli onor. Giolitti, Brin e Grimaldi.

In vista dell'elezione del nuovo presidente della Camera, si incomincia a parlare con insistenza della candidatura dell'on. Biancheri, che sarebbe il «presidente della tregua di Dio».

Dicesi che Biancheri accetterebbe. L'on. Crispi, che si è pienamente riconciliato coll'on. Biancheri, non farebbe alcuna difficoltà a tale elezione.

La proposta di un aumento del dazio sui grani avrebbe avuto finora circa 230 adesioni di membri della Camera e di moltissimi senatori.

L'on. Farini ha conferito con diversi presidenti di commissioni del Senato, tra gli altri con quello della commissione per la verifica dei poteri. Questa commissione si dovrebbe riunire oggi, ma i suoi membri, presenti a Roma, sono assai scarsi.

La causa Armstrong di Pozzuoli congenera tra giorni due cannoni da 70 tonnellate, per le nostre navi da guerra. Ve ne sono altri sei in lavorazione, che dovranno essere consegnati più tardi.

Il battello sottomarino dell'ingegnere Pullino prenderà parte alle manovre di squadra, che avranno luogo nel venturo estate.

Il capo dello Stato Maggiore, generale Primerano, ebbe ieri una conferenza col ministro della guerra, nella quale conferenza si discusse, tra altre cose, anche delle fortificazioni alpine.

LUNIGIANA-SICILIA

Al Tribunale di guerra di Massa Assoluzioni e condanne

Massa, 19.

La prima sezione del Tribunale di guerra ha emesso la sentenza nel processo per fatti della caserma Dogali. Otto degli imputati furono assolti; gli altri condannati alla reclusione, variate da 5 anni a 2 1/2 nonché ad altre pene accessorie - segregazione cellulare, vigilanza speciale.

La seconda sezione del Tribunale stesso ha condannato Cariviola Giocondo ad un anno di reclusione, inasprito da segregazione cellulare ed a due anni di sorveglianza speciale per associazione a delinquere.

La stessa sezione discusse il processo contro Andrea Ricciardi, Giovanni Mignai, Giovanni Bianchi, Alberto Galli, Benedetto Anselmi, Ar-

turo Poli, Ernesto Bigi, Domenico Ceccarelli, Agostino Fini, Francesco Casotti, Jacopo Pollini imputati d'associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile con ottenuto intento e coll'aggravante della qualità di capi banda per Ricciardi, Mignani, Bianchi.

Il Tribunale condannò questi tre ultimi a 3 anni di reclusione, il quarto ad un anno e gli altri 6 a 18 mesi di reclusione; tutti poi a 6 mesi di segregazione, ed a 2 anni di vigilanza. Pollini fu assolto.

Al Tribunale di guerra di Palermo Palermo, 19

Continua il processo per fatti di Misilmeri. Si procede all'audizione dei testimoni che sono 85.

Dopo averne sentiti alcuni il seguito del processo è rinviato a domani.

Una seconda sezione al Tribunale di guerra Palermo, 19

S'istituì la seconda sezione del Tribunale di guerra: essa sarà presieduta da Beneggi, tenente-colonnello di artiglieria, e comincerà a funzionare domani.

IL CODICE PENALE MILITARE

Per l'apertura il Senato ha all'ordine del giorno il progetto di nuovo Codice penale militare.

Ed ecco frattanto la relazione dell'onorevole senatore Costa che è documento magistrale dove sono trattate con mirabile dottrina questioni giuridiche e sociali della massima importanza.

La relazione fu già distribuita; e ne diamo intanto la conclusione seguente che riassume i concetti del nuovo progetto di Codice.

Signori Senatori, «Compiuta ormai l'opera nostra, alla quale non è mancato uno studio diligente, l'affidiamo deferenti alla sapienza autorevole, alla prudente esperienza del Senato.

Molte e gravi questioni noi proponiamo di risolvere, alle quali è raccomandata, colla forza, colla compagine, col prestigio dell'esercito e dell'armata, la sorte della patria nostra. Ma non è nella severità delle disposizioni e delle pene che noi ci siamo rifugiati, per tenere alta, in mezzo alle masse militari, la bandiera del dovere e dell'onore; desiosi anzi, di trasformare nelle istituzioni militari l'influenza salutare dei progressi della scienza e della civiltà, ci siamo studiati di conciliare, coi precetti della giustizia, i consigli dell'umanità.

Se l'esempio di ogni popolo civile, le necessità che sorgono dal modo di essere e dai fini delle istituzioni militari e l'intento costante della salute della patria ci ha indotto a mantenere al vertice della scala penale la pena estrema, il duplice ordine di pena, separato e parallelo, corrispondente all'indole dei reati che debbono reprimere; il sistema graduale, dal quale ritraggono efficacia emendatrice; le norme per la loro applicazione formulate sulle orme del Codice penale comune, concorrono a dimostrare che l'opera di coordinamento del diritto penale speciale per militari al diritto comune è pienamente riuscita.

Se questo risultato fu raggiunto per quanto riguarda le norme generali, altrettanto crediamo si possa dire per la parte speciale sia per quanto riguarda il tempo di pace, sia per quanto si riferisce allo stato di guerra.

Due gravi questioni incumbano specialmente su questa parte del progetto.

Era egli impossibile compilare un Codice unico per l'esercito e per l'armata? Quali erano i limiti che dovevano separare il diritto penale speciale dal diritto comune?

Alla prima questione risponde il fatto, se il Codice è compilato senza lasciar traccia di incertezza o di disagio si nella sostanza che nella forma: quella coordinata così da sembrare unica nel concetto, nei mezzi, nel fine: questa, semplice, chiara, perspicua, quale sarebbe se unica veramente fosse la materia che ha dovuto rivestire: per modo che si può ormai chiedere perché le due leggi penali militari siano state separate finora, e quali difficoltà siano dovute superare per ricongiungerle.

Nel risolvere la seconda questione, più che alle tendenze scientifiche, ci siamo ispirati al senso pratico, che ci consigliava a non trascurare alcun mezzo perché le istituzioni militari trovassero in sé stesse il sentimento della propria forza, la responsabilità del proprio prestigio.

Lungi da noi il pensiero di fare dei militari una classe che separa le proprie sorti, nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri, da quelle del popolo, di cui sono, anzi, parte prediletta; ma profondo, invece, il convincimento della necessità che a speciali e più gravi doveri debbano corrispondere speciali e più gravi le leggi repressive.

Può essere che applicando questi concetti l'indice della bilancia abbia potuto propendere dall'uno o dall'altro lato: l'alta sapienza del Senato varrà soprattutto in questo punto, ad emendare l'opera nostra: ma pensiamo che il criterio assunto perché la decriminalizzazione risultasse completa ed esatta meriti la sua approvazione.

Un'aura vitale di civiltà spirava, finalmente, intorno alle proposte tendenti a temperare le conseguenze della guerra. L'autorità del Senato dirà fino a qual punto ed entro quali limiti il diritto e la forza, l'umanità e la legge possano conciliarsi fra loro e procedere di conserva nel cammino della civiltà; noi crediamo che il progetto del governo, da noi in qualche parte emendato, lo abbia percorso con passo prudente e sicuro.

Se non ci allude l'amore dell'opera nostra, noi siamo convinti che serbata la giusta misura, essa segna un notevole progresso nella legislazione militare e merita di trovare seguaci ed imitatori. Ma soprattutto essa attende ed ambisce il suffragio del Senato; e dove l'otenga, non sarà vano sperare che l'antico e costante voto di una riforma della legge penale militare diventi, in tempo non lontano, un fatto compiuto.

G. COSTA, relatore.

Il Processo Pinto-Chauvet per le frodi sul riso

Ottava udienza Alle 11 1/2 è aperta la seduta. Viene assunta la testimonianza dell'onorevole Giampietro.

Egli dice che recatosi alla direzione delle Gabelle per incarico dell'on. Cavallotti, ed interrogato il Castorina sull'affare Pinto, quegli disse che l'amministrazione era molto scrupolosa, che però sarebbe stato meglio se evitassero spiegazioni.

Insistendo egli il Castorina chiamò il Gallina. Questi si concitò perché dubitavasi della correttezza dell'amministrazione.

Il Castorina gli ordinò di scrivere un memoriale che fece al teste buona impressione. Il Castorina gli osservò come il Chauvet fosse onnipotente presso il ministro e ne ebbe le prove.

Un giorno trovavasi nel gabinetto del ministro con Castorina a discutere sopra una vertenza d'indole doganale, essendo egli perito in fatto di dogane.

Era ordinato che nessuno passasse. Mentre attendevano al lavoro si aprì la porta con violenza ed entrò un signore col capello in testa.

Presi le carte per andarmene. Seppi ch'era Chauvet.

Grande impressione nel pubblico. Il pubblico ministero: — Chi era il ministro?

Il teste: — Grimaldi. L'onorevole Giampietro dice il Gallina incapace di lasciarsi corrompere ed aggiunge: — Può avere ceduto alla speranza di una promozione o alla paura sapendo che Chauvet era legato intimamente anche con Giolitti.

Dopo la deposizione dell'on. Giampietro viene udito il teste Clerici. Egli era il socio di Pinto.

Il Clerici dice aver querelato il Pinto per falsità in cambiali e per appropriazione indebita.

Dice che pagò lire 11,500 da consegnarsi a Chauvet; se ne volevano altre 10,000 ma egli le rifiutò. Dubitò sempre che il progetto di società fosse un pretesto per fargli svalutare delle cambiali. Esclude che il denaro dato a Chauvet potesse essere per la nuova società.

Viene assunto quindi il teste Morone, ricevitore alla dogana di Novara.

Egli dice che ricevette un telegramma da Roma con cui si ordinava il rimborso di 46 mila lire. Si sorprese e prima di pagare chiese la conferma, perché il telegramma non aveva la qualifica di Stato. Confermatosi l'ordine, pagò.

Il pubblico ministero: — Che impressione le fece il telegramma?
Il teste: — Malissima; ritenevo che il Ministero mai avrebbe ordinato il rimborso secondo me non dovuto; essendo scadute le proroghe e mancando i documenti che accertassero l'esportazione dei risi.

La sentenza contro Chauvet NELLA CAUSA LAMBERTINI

Si ha da Roma, 19:
Oggi fu pubblicata la sentenza nella causa Lambertini-Chauvet.
Il Tribunale ha dichiarato nulli, per dolo e violenza, tanto la dichiarazione rilasciata dalla Lambertini a favore di Chauvet durante il processo con la « Capitale », quanto le deposizioni testimoniali fatte dai coniugi Lambertini dinanzi al giudice istruttore.
Ha condannato Chauvet a consegnare alla Lambertini, entro 30 giorni, la cartella di 5 mila lire di rendita con tutti gli interessi vincolati a favore dei minori.
Ha condannato Chauvet alle spese di lite, ma non al risarcimento dei danni.
Ha ordinato la esecuzione provvisoria della sentenza.

Cronaca del Regno

Roma, 19. — Il brigadiere di P. S. Gaudio, iersera trovandosi di servizio al teatro Manzoni, in un comico della compagnia Angeloni ravvisò un famoso ladro, certo Mironi Ettore, d'anni 22, da Napoli.
Aspettò in compagnia d. l. sotto-brigadiere Masoni e della guardia Toscana che il Mironi uscisse dal teatro e lo arrestò.
L'arrestato deve scontare tre anni di carcere per furto ed era latitante da sei anni.
Iersera l'affittacamere Lucia Sallo vedova Merlo, abitante in via S. Nicola Casarini, in occasione dell'illuminazione accesa una grossa lampada fuori dalla finestra buttando poi inavvertitamente sul tappeto lo zolfanello con cui la lampada era stata accesa.
Il tappeto prese fuoco e ben presto le fiamme invasero tutto l'appartamento abbruciando molto mobilio con un danno di molte migliaia di lire.

La servente Domenica Clementi, che dormiva in una stanza accanto a quella dove si sviluppò l'incendio, rimase asfissata.
L'opera dei pompieri fu energica.

Milano, 19. — Ieri, verso le 21.15, da una finestra della casa in via Orefici, 9, erano lanciate in istrada sedie e piccoli tavoli; subito si radunò un mucchio di gente.
Chi lanciava simili bolidi sulla testa ai passanti era certo Crotti Francesco, non alle prime armi in queste pazzie che commette quando è ubriaco.

Accorsero le guardie che, salite alla camera ed atterrate l'uscio, arrestarono il matto ubriaco e lo portarono alla questura.

— Lo studente Pietro Anotari, di anni 18, abitante in via Savona 16, non avendo ottenuto il consenso della madre per sposare la sedicenne Mietta Brambiati stamane si recò dalla di lui sorella, maritata Sordi in via Savona 17 e quivi si sparò una revolverata al cuore.

Mori all'istante. Il poveretto pare desso segni di esaltazione mentale, tanto che la ragazza impensierita ieraltro s'era recata dalla madre del Pietro per smuoverla, ma indarno dal rifiuto.

— Stamane verso le 8 nella casa n. 28, sul corso Genova, il sig. Camillo Vitali, d'anni 52, s'è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

Lasciò sopra un tavolo tre lettere: due dirette ai parenti, ed una al procuratore del Re.
La causa del suicidio pare si debba ricercare in dissesti finanziari.

Corleone, 19. — Giungono gravi notizie sulle gesta di una ventina di malviventi datsi alla campagna.

Le autorità hanno già disposto uno spiegamento di forza per ricondurre l'ordine.

Savona, 19. — Le guardie daziarie, mercé un servizio apposito, riuscirono a scoprire un ingente contrabbando nel molino di G. B. Varaldo, ove sottraeva abilmente al dazio il grano che entrava in lavorazione.

La Direzione del dazio ha chiesto una cauzione di centomila lire.

Il sig. Varaldo ha presentato un ricorso.

Modena, 19. — Ieri è morto nel nostro ospedale certo Giuseppe Ferrari in seguito a bruciature estese a tutto il corpo, da esso riportate cadendo in una caldaia di grano bollente il 7 corrente.

Ravenna, 19. — È scoppiata la caldaia a vapore della Raffineria dello zolfo.

Sono crollati alcuni muri, e succedute, a quanto si dice, alcune disgrazie.

A domani informazioni migliori.

FORBICI ALL'OPERA

L'educazione dei cani:
A Nuova York si è aperta una scuola per l'educazione dei cani.
La notizia è ufficiale: la trovo sui giornali americani giunti oggi.
Si è potuto stabilire che se il cane non parla il nostro linguaggio, è però in grado di comprenderlo.

A Parigi, qualche anno fa, si faceva vedere un cagnolino a cui si potevano rivolgere diverse domande. Quando non era sicuro d'aver ben capito, rifaceva i suoi passi per farsi ripetere l'interrogazione.
Del resto c'è tutta una letteratura per raccontare aneddoti sui cani. Ricordo che in un Congresso tenutosi a Londra, uno dei presenti citò fra gli altri il seguente fatto.

Un cane terrier, che egli possedeva, spinto un giorno dalla fame, azzannò una costoletta e se la portò sotto il divano. Non aveva mai rubato, né mai era stato punito. Il padrone finse di non essersi accorto del tiro. Tuttavia il colpevole se ne stette qualche po' rincantucciato tra il desiderio della costoletta e il sentimento del dovere.

Vinse il sentimento del dovere. Il cane venne a deporre ai piedi del padrone il corpo del reato, poi ritornò sotto il divano, donde non ci fu più verso di smuoverlo. Le carezze stesche del padrone non avevano altro effetto che di fargli volgere il muso con un'aria di contrizione affatto comica.

Un certo Houzeau, osservatore sagace, disse di aver fatto diverse esperienze sul più intelligente dei suoi cavalli e sul più intelligente dei suoi cani. Egli parlava con loro né più né meno come fossero dei bambini.

Brehm ricorda di un cane inglese, che aveva dato prove indiscutibili di comprendere il conversare nella lingua di Shakespeare e di Byron. Trasportato in Francia, questo cane rimase in principio sbalordito e come addolorato, perché non capiva più ciò che dicevano gli uomini. Poi, a furia di attenzione, riuscì a imparare il francese.

Il cane di Walter Scott aveva morsicato il fieno di casa. Ogniquivolta si veniva sul discorso di questo fatto, la povera bestia si rifugiava in un angolo.

Una vecchia signora di Parigi, che abitava presso la porta Chaillot, e che era molto conosciuta sotto il nomignolo di « mamma dei cani », finse un giorno di vendere, pubblicamente uno dei suoi protetti. Convenuto il prezzo, e concluso l'affare ad alta voce, la vittima prescelta si trascinò ai piedi della padrona, gemicolando pietosamente.

Stando così le cose, la notizia di un corso preparatorio per cani non mi sorprende. Quello che si è chiamato fin qui l'amico dell'uomo finirà per diventare il confidente.

E chissà che non arrivi a leggere le nostre lettere e a fumare i nostri sigari!

L'anarchia.

Un assiduo mi scrive:
« Gli entusiasmi anarchici pare tendano a propagarsi anche qui (taccio il nome della città, per non regalare uno stato d'assedio).

Un abitante di un vicino paesello ha posto a sua figlia il nome di Sidonia, in ricordo di Vaillant, ed un abitante della nostra stessa città, arrischiando ancor più, ha battezzato una sua neonata col nome di Anarchia. »

Il fatto ha promosso l'ilarità dei cittadini.
Io non sto ora a discutere se l'ufficiale dello stato civile poteva o no accettare un tal nome; dico perché quell'uomo non ha pensato a quali conseguenze egli si esponeva.

Per esempio.
Il padre chiama sua figlia Anarchia. Un poliziotto lo sente prende quella parola per un grido sovversivo e lo arresta istantaneamente!... Alcuni vogliono però che quel nome sia stato posto per ingannare i questurini stessi. Per esempio. Il padre nei suoi entusiasmi anarchici grida: « Viva l'anarchia! » Una guardia lo arresta. L'arrestato: Come! io non facevo che gridare: Viva mia figlia!... »

Bruntiere e il giornalismo.
Il nuovo accademico ha, nel discorso sul suo predecessore Lemoine, parlato lungamente del giornalismo.

Dopo aver detto che una volta il giornalismo era un apostolato, e che ciascuno scriveva di quel che sapeva, e che gli articoli erano ponderati e pesati, che l'« attualità » non faceva schiave la serietà e la correttezza, l'immortale ha esclamato:
« Perdonatemi, signori, l'espressione alquanto familiare; ciò che noi oggi chiediamo al giornalismo - il suo stesso nome indica - è il « piatto del giorno »; e noi esigiamo che ce lo servano caldo! O, in altri termini - meno culinari e più accademici - ciò che è transitorio, passeggero, effimero, ciò che perirà domani con l'occasione da cui nacque; l'elemento mobile o relativo delle cose: ecco quello che il giornalismo odierno deve agguantare alla corsa o acchiappare al volo, senza preoccuparsi di sapere ciò che il tempo ne conserverà. »

Vero, fine a un certo punto. Ma di chi è la colpa?

È proprio tutta dei cucchi? »

I versi:

È un sonetto della Brunamonti, la forte poetessa umbra. È intitolato: « Fili telegrafici ».

Sugli altipiani e alle vallate in fondo Si succedono i pali. Allora che il vento

Spira, ne vibra in musical lamento Il fili che irreta il nostro globo a tondo. Il villanel, che torna al suo giocando Cassal, si ferma, ed ascoltando attento, Pensa: passar la gran notizia io sento, Le gran notizie onde si turba il mondo Passano, è ver, ma senza rombo e senza Fremiti, irresistibili; ed un solo Ratto istante è l'arrivo e la partenza. Pur talora urge il nembro alla campagna E la saetta, nel fraterno volo Alle grandi notizie s'accompagna.

Le sciocchezze:
A un condannato a morte non si rifiuta nulla nelle ultime ore.

Il direttore del carcere entra nella prigione del condannato e gli fa:
— Che cosa volete? dite pure liberamente.

Il condannato, con calma:
— Vorrei imparare l'inglese.

Al caffè.
— Ehi cameriere! questo non è il mio cappello; chi è stato quell'asino che ha il mio?

— Non saprei; ma se non se ne è accorto sinora, vuol dire che ha la testa uguale alla sua.

La sciarada:
V'ha talun che col primiero Oro e argento aver potrà Il se'ondo non l'ascondo L'ho sul volto, eccolo qua Più stupenda, dell'intera, Meraviglia non si dà.

Quella d'ieri:
IMO-LA LA FORBICE

Cronaca della Provincia DA ESTE

Sabato 17 Febbraio 1893

Questa mattina a cura dell'egregio Sig. Padova Delegato di P. S. venne sequestrata una certa quantità di pesce che non aveva ancora raggiunto lo sviluppo necessario per la vendita.

Detto pesce fu poi immesso nel canale che passa per la città.

Nell'ultima adunanza della Società Dante Alighieri fu proclamato Presidente della Sezione locale l'egregio Ingegnere Gagliardo Contardo.

Detto posto era rimasto vacante in seguito a rinuncia del sig. Sartori-Borotto. Speriamo che la presente Presidenza continui la tradizione a lei trasmessa dall'egregio ed intraprendente prof. Trotter, sì che durante l'anno si possa aver qualche conferenza atta a meglio far comprendere al popolo l'alto ideale della Società.

Ad assumere la carica lasciata vacante per la morte del compianto sostituto Procuratore del Re dott. Ossermann, è annunziato il dott. Terra ora all'istesso ufficio in Caltanissetta.

Diamo il benvenuto all'egregio Magistrato che viene a noi preceduto da ottima fama, contenti ancora, che il vuoto lasciato dalla bontà giustizia e cortesia del defunto, venga riempito da sì degna persona.

Giovedì scorso i soliti barbari ebbero campo di rompere a sassate parecchi fanali, in diversi punti della città, forse come protesta della scarsa illuminazione.

Non si può di certo approvare il loro operato, e siamo sicuri che i R.R. Carabinieri staranno all'erta onde afferrare qualcuno di quei malviventi, che scontati per tutti coteste canagliate.

Camposampiero, 17. (1) - (A.S.) Per cura del locale Comizio Agrario il giorno 25 corr. alle ore 10 nella sala teatrale gentilmente concessa, avrà luogo una pubblica conferenza, nella quale il sig. Poggi cav. Tito svolgerà il tema: *Concinnazioni chimiche primaverili*.

La valentia dell'oratore, che anche qui è ben nota, e l'importanza dell'argomento dev'essere spingere gli agricoltori ad intervenire numerosi per sentire la parola della scienza accoppiata alla pratica, sicuri che ritrarranno dei grandi vantaggi se seguiranno le norme ed i consigli che verranno loro dati in tale seduta.

Subito dopo l'on. Presidenza del suddetto Comizio consegnerà una medaglia al distinto colono Berti Giovanni di Loreggia, che con una cura e pazienza ammirabili ha introdotto nel fondo da lui condotto tutte quelle migliorie che gli sono state suggerite non solo da altri, ma anche dalla propria esperienza, ricavandone splendidi risultati.

Il suo poderetto si può chiamare modello in tutto e per tutto, e sarebbe bene che a tem-

(1) Pubblichiamo anche questa lettera del nostro corrispondente, ma gli facciamo osservare che il giornale non può né deve occuparsi esclusivamente nell'elogiare questo o quello, non ottenendo poi notizia di sorta se mai un fatto di qualche importanza per la cronaca avviene in paese.

Tanto come avviso.

po debito fosse visitato da quanti amano l'agricoltura, e allora tutti si capaciterebbero che colla buona volontà si può dai campi molto e molto ottenere.

Nei dunque tributiamo le più ampie lodi al locale Comizio Agrario, che mette in opera ogni trovato per incoraggiare e per indirizzare gli agricoltori, e presentiamo pure le nostre congratulazioni al sopra citato colono Berti Giovanni per la ben meritata onorificenza, senza però dimenticare il padrone di lui, sig. Pezzolo cav. ing. Antonio, che tanto ha speso e spende per migliorare i suoi fondi e per somministrare ai suoi dipendenti tutti quei mezzi senza dei quali il più delle volte riuscirebbe vano ed infruttuoso qualunque sforzo.

Candiana, 19. — Ieri notte i soliti ignoti penetrarono, mediante rottura del muro, nel pollaio dei signori Toffano facendovi un bottino di oltre 100 capi fra capponi, galline, anitre e tacchini pel valore di L. 200.

Facciamo voti che l'autorità di P. S. abbia a mettere le mani addosso a questi visitatori notturni di pollai, affinché le massaie possano dormire i loro sonni tranquilli.

CRONACA DELLA CITTA

Per la tesi di laurea

Il ministro Baccelli ha diretto ai Rettori delle Università la seguente circolare:

« Da parecchie Università giunsero a questo ministero istanze di studenti del sesto anno di medicina, chiedenti che fosse abolita la tesi di laurea.

« Essendo la tesi di laurea obbligatoria per la legge Casati del 19 novembre 1889, finché non si abbia una diversa disposizione legislativa, il ministero è nell'impossibilità di prendere alcun provvedimento al riguardo.

« BACCELLI. »

Scuola Professionale Femminile.

Domenica ebbe luogo la prima assemblea generale di soci della Scuola Professionale femminile.

Il cav. Fanzago Francesco, presidente del Comitato, espose brevemente quanto operò lo stesso Comitato.

Disse che la Scuola si aprì il 7 aprile dello scorso anno mediante oblazioni di parecchi cittadini, e la frequentarono sedici allieve, che in agosto diedero gli esami, addimostrando come avessero imparato molto in sì breve tempo d'istruzione.

Nell'ottobre la Scuola s'aprì nuovamente, e vi si iscrissero 56 allieve, delle quali 12 sono gratuite.

La maggior parte compiranno l'intero corso di tre anni; cinque invece si sono iscritte a qualche corso professionale soltanto, come il disegno, la sartà, la stiratura, ecc.

Aggiunse che l'esistenza della scuola è ormai assicurata, perchè oltre al contributo dei soci ed alla tassa delle allieve, corrisposero con generose offerte: il Municipio, la Società d'Incoraggiamento, la Camera di Commercio, la Banca Nazionale, la Banca Romiati, alle quali porge i più sentiti ringraziamenti.

Terminò con parole di vivo elogio alle signore Stefania Omboni e Nina Tessaro, che con intelligenza ed onore attendono affinché la scuola abbia a dare i maggiori risultati.

Indi, dopo averlo discusso largamente, venne approvato lo Statuto sociale, e si passò alla nomina del Comitato direttivo, del quale vennero chiamate a far parte le signore:

Cittadella-Vigodarzere Luisa — D'Ancona Sireni Vittoria — Faccanoni-Ponzo-Vaglia Valeria — Fanzago-Michieli Amalia — Omboni-Etzerodt Stefania — Piovene-Sartori Adele — Tessaro Nina — Treves-D'Alembert Giulia; — ed i signori: Bellati Agostino — Borsetti Antonio — Catticchi Giovanni — De Lazari Antonio — Fanzago Francesco — Folchi Guglielmo — Marzolo Antonio — Suman Camillo.

Società di Mutuo Soccorso fra Camerieri, Cuochi e Caffettieri.

In conformità all'articolo 9 dello Statuto Sociale, la Presidenza di questa Società prega i suoi Soci d'intervenire all'assemblea Generale che avrà luogo il giorno di Mercoledì 21 corr. ore 14 precise e in caso di seconda convocazione il 28 Febbraio pure alle 14 nella Sala del Club Mandolinistico in Via Vicolo San Nicolò N. 728 gentilmente concessa per trattare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del resoconto dell'anno 1893.

2. Nomina di tutte le cariche sociali.

Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1894-95.

1. Per l'anno scolastico 1894-95, che avrà

principio il 1° del venturo Ottobre, saranno ammissioni di nuovi allievi.

a) al 1. anno di corso della scuola militare;

b) al 1. anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, modo con cui dovranno esser fatte le relazioni, le domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e delle pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel *Regolamento per l'ammissione al collegio militare, alla scuola militare e all'accademia militare*, edizione 4 dicembre 1891.

3. Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° maggio al 15 giugno per concorrenti per esami;

dal 1° luglio al 5 agosto per concorrenti forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Tali domande, unitamente ai documenti prescritti dal regolamento, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

4. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

130 nella scuola militare per titoli e per esami;

90 nell'accademia militare.

5. Gli esami per l'ammissione al 1.º anno di corso della scuola militare, ai quali dovranno sottoporsi anche gli aspiranti per esame all'ammissione all'accademia militare, avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane il 28 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, nella prima metà di agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere) presso i collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina e presso l'accademia militare di Torino.

6. L'esame complementare per l'ammissione all'accademia militare sarà dato presso le medesime sedi indicate alla lettera b) del precedente n. 5.

Con apposita circolare sarà indicato l'ordine secondo il quale la commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno inizierà degli esami.

I comandanti dei collegi militari e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

7. Il Ministro della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

Una nuova industria.

Nuova nei riguardi tecnici, si intende, ma per gli scopi vecchia quanto il mondo, quanto l'uomo e l'istinto del vivere.

Si tratta dell'attivazione di un molino alle Porte Contarine.

Dove sorgeva l'antico opificio, basso, meschino, si alza adesso una casa, solida, alta - pianoterra e quattro piani - costruita con ogni regola d'arte e con senso pratico, sotto la direzione dell'ing. Luciano Avogadri.

Pezzato Antonio fu l'anima di quel lavoro; solerte, intelligente, onesto, seppe rendersi un imprenditore modello. Ed ora che la casa di sua costruzione si leva maestosamente in alto, egli gode pensando d'aver saputo fare così bene, accontentando tutti.

Ma il suo piccolo orgoglio di costruttore non si arresta qui; egli esulta nell'animo di vedere entro le mura da lui fabbricate affacciarsi, sviluppando una forza di 50 cavalli, una turbina che muove, macina, gira e rigira dal primo all'ultimo piano, complicati ordigni meccanici, i quali sollevano il grano, lo abburattano, lo purgano, lo portano, o bianco come la polvere o biondo come l'oro, nei sacchi per avvivare i commercianti ed essere il pane degli uomini.

Il miracolo meccanico è dovuto alla casa Millot di Zurigo, ma il coraggio, ma la virtù di quella costruzione va interamente ai fratelli Ercogo.

Sono due bravi giovani; a vederli, li si direbbe gente tranquilla, che vive senza provare le febbri delle nuove industrie e i desideri sempre vivissimi di tentare le sorti inesauribili, ma paurose dei traffici.

Eppure i fratelli Ercogo hanno quest'anima valorosa e forte dentro il petto - e il loro ardore arrivò a darci, con Antonio Pezzato, una costruzione che si alza superba dove prima si vergognavano della loro miseria sotto i raggi del sole alcune catapecchie - e con la casa Millot un complicato meccanismo perfettissimo, meraviglia dell'arte e dell'industria.

Ora ai guadagni, ora alla fortuna, spetta una parte importante nell'opera dei fratelli Ercogo.

Guadagni e fortuna non manchino: questo è il nostro augurio.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione straordinaria - nei giorni di lunedì 26, mercoledì 28 corr. venerdì 2 e sabato 3 marzo p. v. alle ore 20 (8 pom.) ed occorrendo nei giorni seguenti non festivi alla medesima ora per trattare gli argomenti indicati nell'ordine del giorno che pubblicheremo domani.

BANCA VENETA

Siamo lieti di annunciare che il cav. PAOLO TOMA, Direttore della Banca Veneta - Succursale di Padova - passa alla Sede di Venezia. Il cav. Toma, vero cavaliere per la gentilezza dei modi e la bontà del cuore, meritò per il suo ingegno e per le sue qualità professionali, l'importante destinazione.

Ad onta della nostra compiacenza vera e sentita, noi non possiamo fare a meno di non deplorare la partenza del cav. Toma, partenzia che ci toglie un amico carissimo ed un egregio funzionario.

Viene a sostituirlo il dott. Faccanon, che è preceduto da ottime referenze.

Conferenza di enologia.

Nel giorno di sabato 24 corrente il signor Armino Gelanti terrà una conferenza nella Sala del Comizio Agrario di Padova, « Sulla opportunità di istituire un Circolo Enofilo ».

È certo che l'industria enologica grandi vantaggi risentirebbe da una simile istituzione poiché vi è bisogno di scuotere un po' l'apatia per favorire il progresso della più proficua industria nazionale.

L'industria.

Dal *Corriere della Sera* togliamo questo cenno di cronaca, dal quale risulta un elogio ad un nostro egregio concittadino:

« Dal Ministero dell'agricoltura e da quello degli esteri sono stati comunicati all'ingegnere Ernesto Breda gli attestati ottimi rilasciati dal governo rumeno per le locomotive fornite recentemente. La lettera del Ministero degli esteri nel fare gli elogi dell'industria italiana riconosce che per massima parte sono dovuti alla ditta Breda. »

È noto infatti che questa ditta fu la prima che intraprese forniture di materiale ferroviario rotabile per la Romania dove poi portarono con molto onore i loro carri e le loro carrozze anche le ditte Miani e Silvestri e F. Grondona & C. »

Benevolenza.

La Congregazione di Carità, in attestato di riconoscenza, pubblica un legato di L. 100, disposto in suo favore dalla sig.a Eugenia Pavia Gentilomo ved. Fortis, morta in Asolo il 30 dicembre 1893, e ringrazia gli eredi signori Achille Finzi fu Giuseppe, Evelina Pavia fu Giuseppe e Giuseppe Pavia fu Alfonso, i quali compiacquero sollecitamente soddisfarlo.

Ancora per chi vuol veder... Venere.

Il prof. Domenico Peira dell'Osservatorio di Torino rileva alcune inesattezze circa il pianeta Venere di cui noi abbiamo parlato giorni sono. Ad esempio non è vero che il pianeta Venere brilla in questi giorni della sua luce più viva: trovandosi esso fra noi il sole, ci appare solo come una piccolissima falce e ieri non fu visibile, rivolgendoci la sua faccia oscura.

Da questa sera Venere sarà stella del mattino, ma non per secoli; bensì solamente fino alla sua vicina congiunzione superiore che avverrà fra 292 giorni, dopo di che sarà nuovamente stella della sera e così via.

Questo fenomeno della visibilità di Venere, al mattino che alla sera contemporaneamente, quando si trova presso alla congiunzione inferiore, si riproduce presso a poco ogni 8 anni.

Una caduta.

Ieri all'egregio colonnello del 20 artiglieria F. Federici, mentre si recava col proprio agguato ad una passeggiata di presidio, cade il cavallo e nella caduta egli rimase la gamba impigliata nella staffa.

Fu prontamente ed efficacemente soccorso dal bravo tenente medico dott. Piergianni, che riscontrò trattarsi di una contusione al polocchio, ed all'articolazione del piede sinistro e per la quale il cav. Federici dovrà restare il letto per qualche giorno.

Facciamo voti perchè l'egregio colonnello possa al più presto essere completamente rissano.

Nuova pasticceria.

La Via Portici Alti è stata aperta testè una pasticceria dal signor Nicola Ronchi.

È fornita d'ottimi generi e di vini sceltissimi. L'eleganza dell'ambiente e le qualità non comuni delle cose che si vendono, danno garanzia di successo all'egregio conduttore, al quale auguriamo ottimi affari.

TRIBUNALE

Ieri al Tribunale si svolse il processo contro i due ladri di polli al convento di Santa Caterina; e condannò Bertocco Celeste a 22 mesi e 25 giorni di reclusione; e Mazzuccato Antonio a 20 mesi e 25 giorni della istessa pena, coll'aggravante di 6 mesi di cella.

Tutti e due, poi, ad un anno di sorveglianza.

— Quel tal Luigi Pinton, che in via San Bernardino insultò i passanti perchè non volevano fargli elemosina, fu condannato a 9 mesi e 15 giorni di detenzione.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Insera la 2.a della *Nuova Befana* coi soliti applausi e gli immancabili bis.

Speciali applausi alla bellissima Castellano, che acquista sempre più le simpatie del pubblico.

Applaudit pure valorosamente l'ottimo buffo RIGHI.

Questa sera la: *Gran Via* e l'ultima rappresentazione dell'operetta: *Armi ed Amori*.

È MORTO SIVORI

Si ha da Genova 19: Stamani alle otto cessava di vivere il celebre violinista Camillo Sivori, nostro concittadino.

Già da parecchi giorni appariva molto sofferente, ma non si credeva che la catastrofe fosse imminente.

Stanotte venne chiamato in fretta un medico che lo trovò fuori dei sensi.

L'illustre inferno respirava a stento. Subito gli vennero praticate delle inalazioni di ossigeno.

Camillo Sivori aveva ottantadue anni. La città è impressionata per la sua morte.

Vennero esposte le bandiere abbrunate. Gli si preparano funerali solenni, a spese della città.

Camillo Sivori fu uno dei più illustri violinisti del nostro secolo.

Allievo prima del Costa, artista della antica scuola d'Italia, poi del Paganini, che per lui scrisse un concerto e sei suonate, nacque a Genova il 25 ottobre 1815.

Quando durante le feste colombiane si diede la prima rappresentazione del *Colombo* di Franchetti, il Sivori era in teatro ed era oggetto di ammirazione per parte del pubblico, memore degli entusiasmi suscitati nei concerti che il Sivori diede in tutto il mondo.

Il grande violinista ha conservato si può dire sino al letto di morte il suo raro talento. Egli non aveva rivali nelle interpretazioni di Haydn, Mozart, Beethoven e Mendelssohn.

Egli si mantenne, anche in mezzo ai suoi trionfi di una modestia senza pari, che faceva contrasto con le insopportabili alterie di altri concertisti famosi, come il Berlioz e il Listz.

Il Sivori fu anche autore. Per non parlare delle sue applauditissime fantasie sopra motivi d'opera, capricci, variazioni del *Prata* della *Sonnambula*, dei *Puritani*, e di altre opere - genere di musica che fino a trent'anni fa era di moda e che adesso non incontra più il gusto dei musicisti, ci piace ricordare i pezzi originali per violino, le sue *romanze senza parole*, i suoi concerti con accompagnamenti d'orchestra.

Il Paganini si sbizzariva col suo *Carnevale di Venezia*, e anche il Sivori compose due brillanti carnevali per violino il *Carneval de Cuba* e il *Carneval du Chili*.

Il Sivori era piccolo di statura.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta *Armi ed Amori* e *La Gran Via* Ore 20.30.

Da che si conosce l'EMULSIONE SCOTT. i Medici in generale la prescrivono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'Emulsione Scott ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei consimili preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.

Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, ne quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI
Docente all'Università di Torino.

Lanificio Rossi

(Ved. Avviso in quarta Pagina)

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 febbraio 1894.

Roma 19		Parigi 19	
Rendita contanti	88,80	Rendita in carta	98,05
Rendita per fine	88,80	idem 3 0/0 perp.	97,99
Banca Generale	82,--	idem 4 1/2 0/0	104,85
Credito mobiliare	168,--	idem ital 5 0/0	78,55
Azioni Acqua Pia	1000,--	Cambio t. Londra	85,18
Azioni Immobiliare	—	Consolidati Inghil.	99,--
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni Lomb.	99,--
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	13,25
Milano 19		Rendita turca	33,19
Rendita contanti	88,82	Banca di Parigi	626,--
fin	88,87	Tunisi nuovo	470,95
Azioni Mediterranea	465,--	Egiziano 6 0/0	513,75
Lanificio Rossi	1175,--	Rendita ungherese	94,58
Cotonificio Cantoni	390,--	Rendita spagnola	62,70
Navigazione generale	270,--	Banca Sconto Parigi	38,--
Raffineria Zuccheri	219,--	Banca Ottomana	601,56
Sovvenzioni	8,--	Credito Fondiario	1021,--
Società Veneta	25,--	Azioni Suez	2611,--
Obbligazioni in merid.	298,--	Azioni Panama	15,--
nuove 3 0/0	279,50	Lotti turchi	98,50
Francia a vista	113,80	Ferrovie meridionali	508,--
Londra a 3 mesi	28,52	Prestito russo	84,25
Berlino a vista	140,25	Prestito portoghese	20,--
Venezia 19		Vienna 19	
Rendita italiana	88,50	Read. in carta	98,05
Azioni Banca Veneta	236,--	in argento	130,30
Società Ven.	—	in oro	97,96
Prot. Venez.	230,--	senza imp.	97,96
Obblig. cont. venez.	25,75	Azioni della Banca	1000,--
Firenze 19		Stab. di cred.	361,10
Rendita Italiana	88,47	Londra	129,33
Cambio Londra	28,43	Leccinati imp.	5,90
Francia	119,70	Napoleoni d'oro	9,97,--
Azioni F. M.	522,--	Berlino 19	
Mobil.	107,50	Mobiliare	223,10
Torino 19		Austriaco	—
Rendita contanti	88,26	Lombardo	48,40
fin	88,30	Rendita italiana	79,75
Azioni Ferr. Medit.	450,--	Londra 19	
Mer.	391,--	Inglese	99 1/2
Credito Mobiliare	154,--	Italiano	77 1/4
Banca Nazionale	860,--	Cambio Francia	113,85
di Torino	150,--	Germania	139,10

Nostre informazioni

Nel delinearsi delle condizioni parlamentari rispetto al Ministero, al momento dell'apertura della Camera, si verificano sopra alcuni punti, specie di politica finanziaria, se non della scissura, dei malcontenti, i quali possono essere esiziali per il Ministero attuale.

Tuttavia nulla fino ad ora v'ha in tutto ciò di preciso, mancando la notizia sicura dei provvedimenti che l'onorevole Sonnino vorrà presentare alla discussione ed al voto della Camera.

Resta però sempre un fatto degno di nota, che cioè il Gabinetto, al quale sono assicurate molte simpatie, molte aderenze nelle questioni di politica interna, potrebbe in argomento di finanza aspettarsi delle sorprese ingrati.

L'onor. Crispi per evitare le possibili evenienze cerca con Sonnino, Bosselli e Saracco di trovare un modo conciliativo pur di uscire da questa incertezza, che a lungo andare ed alla stretta dei conti potrebbe essere apportatrice di conseguenza imprevedute al Gabinetto.

Non è quindi da temere, nei riguardi della compagine ministeriale, per la concordia dei ministri, ma bensì rispetto alla Camera, nella quale uomini po' itici di grande valore non sono disposti a seguire l'onor. Crispi che a date condizioni è fiao ad un punto determinato.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Per l'apertura

(S) ROMA, 20, ore 7

Continuano a giungere i deputati: Molti arrivarono coi treni di ieri, altri coi treni di stamane.

Nota fra questi l'on. Luzzatti, il quale era atteso alla Stazione di Termini da parecchi colleghi.

Vi riferisco intanto che ieri nel pomeriggio fuvi una riunione di amici dell'on. Rudini al villino di questi.

Secondo la « Riforma » si sarebbe deciso di appoggiare la proposta d'aumento del dazio sui grani, nonchè l'aumento della ricchezza mobile.

Dicesi che la riunione di Rudini avrebbe deciso di rigettare gli aumenti della fondiaria.

Progetti finanziari

L'argomento vitale, se non principale, dati i fatti di Sicilia e di Lunigiana e le interrogazioni che ne seguono, è la questione finanziaria.

Si sostiene però anche secondo l'« Opinione » che il Governo non presenterà oggi i provvedimenti ma il 25 insieme all'esposizione finanziaria.

Il Governo farebbe oggi soltanto alcune dichiarazioni generali.

Credesi però che avanti il 25 saranno noti i progetti finanziari.

L'« Opinione » dice che l'accordo dei ministri su ciò è completo.

Secondo i dati dell'ufficio della Camera oggi sarebbero presenti circa 340 deputati.

I nuovi senatori

Al Senato si discutono della Commissione per le conferme, i titoli dei nuovi senatori.

PRESSO LA DITTA

PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA TROVASI DEPOSITO

del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain

Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonchè di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese.

276

IL LIBRETTO DELL'OPERA

MANON LESCAUT

trovasi vendibile alla Libreria P. MINOTTI

PADOVA Piazza Unità Italia 106

RAPPRESENTANZA

DELLA DITTA VIENNA F. WERTHEIM & C. VIENNA

PRIMA FABBRICA EUROPEA DI CASSE FORTI

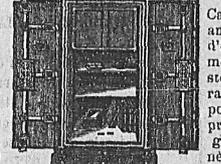
sicure contro il fuoco e le infrazioni

PRESSO

I. WOLLMANN - PADOVA

Via S. Francesco N. 3800

A PADOVA si vendono le Casse forti anche franco d'ogni spesa messe a posto. Le serrature non si possono aprire se non con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni Cassa ha una serratura diversa a H 209P



Queste CASSE eleganti e solidissime resisteranno nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.

Deposito assicurato in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

Calzoleria F. Fogliati

PADOVA

1740 - Via dei Servi - 1749

(Portico della Chiesa)

Succursale Via Municipio, 4

(ex Negozio Rodolfo Martire)

GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE

da Stagione e da Ballo

a prezzi modicissimi

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50

Una doccia » 0.75

Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—

» doccia . . . » 8.50—

» trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H 146P

GRAND. MAZZAZZENO

FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

Giuseppe Stoppato

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonchè CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI e CALCE in CASALMONFERRATO.

TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO

per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Nuova Pasticceria e Bottigliera di NICOLA RONCHI alla "Città di Vittorio", - Padova Via Portici Alti 1090

F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

Nuove sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

ricognoscita e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82

Sulla mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbero buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO

H148P

Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

Se amate

avere nella vostra famiglia i più buoni e pregiati prodotti della fertile Sicilia rimettete per posta il vostro biglietto da visita a **Nicò Citarda Minneci** Emporio dei Prodotti Siciliani in Palermo, Piazza Marina N 20 e riceverete gratis il listino coi prezzi di tutti i prodotti e specialità per pacchi postali franco al vostro domicilio

J. WEBER e Comp.

Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - a - broches, incannatoi e torcitori — Cuscinetti per fusi, piacchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitori ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Molti anni d'esperienza

Premiata a diverse Esposizioni

H 104

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
E DI CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

170

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice.

H 164P

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA

FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite

per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

257

LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, Via Brera, 19 — Capitale L. 24,000,000 — Versato L. 21,000,000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo p. v. alle ore 13 presso la Sede Sociale in Milano, Via Brera 19, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaco sulla gestione e sul bilancio 1893, approvazione del bilancio stesso.
2. Nomina di 5 (cinque) Consiglieri d'Amministrazione per il biennio 1894-1895; di un Consigliere d'Amministrazione per l'anno 1894; di tre Sindaci e di due Sindaci supplenti per l'esercizio 1894.

Per essere ammesso all'Assemblea bisognerà avere depositato dal 1 all'8 Marzo pr. vent. almeno cinque Azioni Sociali: in Milano presso la Sede Sociale Via Brera 19, in Schio alla Banca Mutua Popolare, in Vicenza alla Banca Popolare, in Padova e Venezia alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

In luogo delle Azioni Sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di deposito rilasciate da Istituti di Credito nel Regno.

Milano, 23 Gennaio 1894.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore!

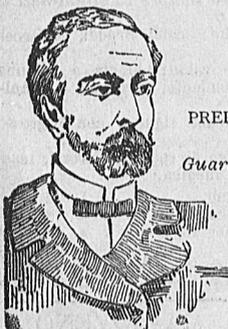
A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la scatola, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

HAASENSTEIN & VOGLER

UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA'

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

INDICATORE UFFICIALE

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 — PADOVA — 982, VIA SPIRITO SANTO

FIRENZE

Via Panzani, 2

VENEZIA

Piazza S. Marco, 144

TORINO

Via S. Teresa, 13

NAPOLI

Str. S. Brigida, 39

ROMA

Via delle Muratte

MILANO

Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO